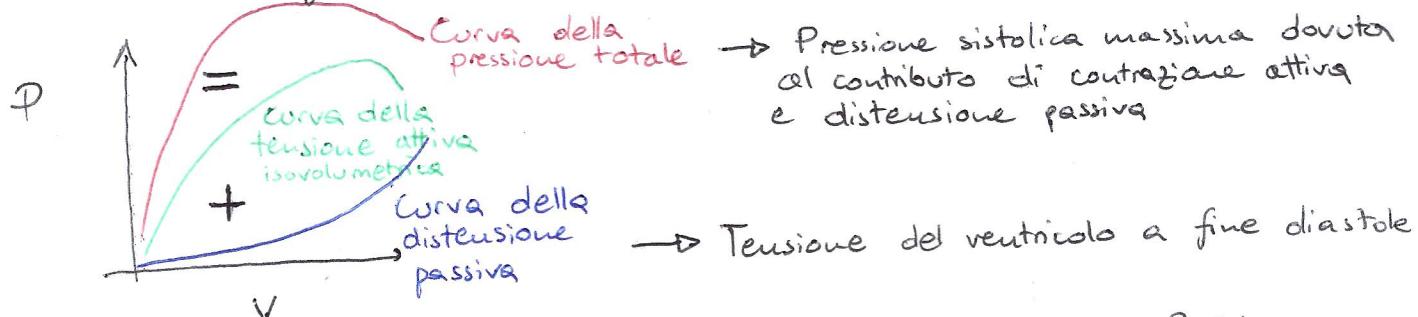


CURVA PRESSIONE-VOLUME DEL CUORE

Partiamo dagli esperimenti di Frank:

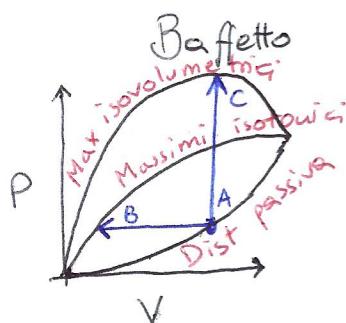
cuore isolato, in condizioni isovolumetriche (aorta legata), riempito con volumi crescenti di liquido e fatto contrarre



→ Pressione sistolica massima dovuta al contributo di contrazione attiva e distensione passiva

→ Tensione del ventricolo a fine diastole

Ora seguiamo parallelamente i grafici di Baffetto e Baldissera



Baffetto
Supponiamo di avere un ventricolo al punto A dopo averlo riempito con liquido.

Baldissera

B) Se lo facciamo contrarre a P costante il volume diminuirà fino a un minimo (massimo isotonicico, dovuto al massimo accorciamento delle fibre a quella pressione o all'incomprensibilità del liquido)

C) Se lo faccio contrarre a volume fisso la P sale fino ad un massimo (massimo isovolumetrico, dovuto alla massima tensione esprimibile dalle fibre in contrazione a quella lunghezza).

Questo massimo ~~sarà~~ dovuto a tensione attiva + tensione passiva (data dal volume di riempimento) e ~~sarà~~ quindi coincidente con la curva della pressione totale isovolumetrica degli esperimenti di Frank (che è costituita dagli stessi massimi, cfr. f.)

Eseguendo queste operazioni a più volumi telediastolici ottengo una curva della distensione passiva, una curva dei massimi isotonicici e una curva dei massimi isovolumetrici.

